



ORDINE DEL GIORNO AL PDL 178

“Assestamento al Bilancio 2021 – 2023 con modifiche di leggi regionali” e relativo documento tecnico di accompagnamento

Oggetto: Azioni per la riduzione della *tampon tax*

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

PREMESSO CHE

- in tutti i Paesi, compresa l'Italia, esiste un elenco di prodotti considerati di prima necessità e individuati, quindi, come fondamentali per poter sostenere una vita dignitosa: tali prodotti (come ad esempio alcuni farmaci, apparecchi ortopedici, protesi dentarie, occhiali da vista, generi alimentari come pane, farina, pasta, latte fresco, riso, nonché libri giornali, periodici) hanno una tassazione più bassa e gravano meno sulle spese personali dei cittadini;
- oltre ai beni che godono di un'aliquota fiscale minima, al 4%, o ridotta al 10% (applicata ad esempio ad altri generi alimenti quali carni, yogurt, conserve vegetali, altri medicinali, oppure a servizi turistici, ristoranti, bar e alberghi, nonché a gas ed energia elettrica non per usi industriali), vi sono anche i beni con tassazione ordinaria al 22%;
- la *tampon tax* riguarda l'imposta sul valore aggiunto (IVA) applicata ai prodotti igienici femminili essenziali (tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) che, in quanto non considerati beni di prima necessità, sono sottoposti all'aliquota ordinaria del 22%;
- per questo motivo la *tampon tax* è valutata da numerose persone un'imposta ingiusta: i prodotti igienici femminili nel nostro Paese sono tassati come beni di lusso, con l'aliquota massima prevista dal sistema fiscale italiano;

PREMESSO INOLTRE CHE

- il ciclo mestruale è un evento naturale che accompagna ogni donna dall'età dello sviluppo fino alla menopausa: in una donna con cicli regolari dalla pubertà (fra gli 8 ed i 12 anni) alla menopausa (tra i 45 ed i 50 anni), il ciclo mestruale (che dura in media 28 giorni e il flusso mestruale dura dai 3 ai 6 giorni), si ripete circa 480/500 volte nel l'arco della vita, ovvero una volta al mese per 40 anni consecutivi, e consuma almeno 12.000 assorbenti;
- in media una confezione da 14 salviette igieniche costa 4 euro e se ne usano generalmente un paio per ciclo, e pertanto, per tredici cicli all'anno, vengono spesi circa 126 euro annui, di cui circa 22 euro sono destinati allo Stato come imposta sul valore aggiunto: il costo eccessivo di questi prodotti rappresenta un problema diffuso e conosciuto, in ambiente anglosassone, appunto come *tampon tax*;

- in Italia si stima che ogni mese 21 milioni di donne acquistano prodotti igienici femminili essenziali per un totale di circa 2,6 miliardi di prodotti venduti;

CONSIDERATO CHE

- la direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, ha disposto per gli Stati Membri la possibilità di applicare una o due aliquote ridotte *a prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche per la prevenzione delle malattie e dei trattamenti medici veterinari inclusi prodotti utilizzati per fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile;*
- negli ultimi anni numerosi Paesi europei hanno disposto una significativa riduzione della *tampon tax*: in Francia, ad esempio, si registra una riduzione dal 20% al 5,5%; nei Paesi bassi dal 21% al 6%; in Spagna è stato previsto di abbassarla ulteriormente dal 10% al 4%; in Germania è stata ridotta dal 19% al 7% (senza contare come in alcuni paesi extraeuropei la *tampon tax* è stata definitivamente abolita, come in Canada, nello stato di New York e in Australia);
- anche in Italia si sono verificati casi di amministrazioni locali virtuose che stanno sperimentando, in collaborazione con le farmacie comunali, la possibilità di applicare prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili, (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) ed ogni altra eventuale iniziativa per migliorare la disponibilità e l'educazione all'uso di questi prodotti da parte delle donne ed in particolare delle fasce più svantaggiate;
- in Lombardia si citano, a titolo esemplificativo, il Comune di Rho che dal 17 aprile rende disponibili ogni sabato assorbenti femminili a prezzo di costo nelle farmacie comunali, e il Comune di Bergamo, dove fino al 31 dicembre, in due farmacie comunali della città viene azzerata l'aliquota IVA sugli assorbenti femminili "per azzerare la disparità fiscale di genere";

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il fenomeno della *period poverty* (povertà mestruale) si manifesta nel disagio, anche economico, di potersi garantire una igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale, attraverso dispositivi sanitari e in luoghi idonei: mentre questo fenomeno in altri contesti europei è stato approfondito (da una ricerca condotta in United Kingdom grazie a Plan International UK emerge che su un campione di 1000 ragazze il 15% delle intervistate non riesce ad acquistare assorbenti mentre il 14% chiede un prestito alle amiche in quanto troppo cari), in Italia è purtroppo pressoché ignorato;
- si ritiene opportuno e necessario che anche il nostro Paese riconosca come beni primari i prodotti igienici femminili (tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) affrontando le problematiche legate al *period poverty*, riconoscendo le relative detrazioni fiscali e riducendo la *tampon tax*, anche con l'obiettivo, condiviso, di azzerare da disparità fiscale di genere;

RILEVATO CHE

- in Italia oltre 600.000 cittadini e cittadine hanno firmato la petizione promossa dal collettivo Onde Rosa per chiedere al Governo ed al Parlamento di abolire o quantomeno ridurre la *tampon tax* e che un timido passo avanti è stato fatto solo nel 2019 con la diminuzione al 5% dell'imposta sui soli assorbenti compostabili e lavabili, prodotti utilizzati però solo da una minoranza di donne a causa dei loro costi più alti rispetto a quelli ordinari;
- tale decisione, arrivata dopo la bocciatura della proposta di abbassare l'IVA al 10 per cento su tutti i prodotti igienici femminili, sembra più dettata da valutazioni ambientali e di sostenibilità che diretta a eliminare una disparità di genere e a colmare il disagio della *period poverty*;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a promuovere **accordi, anche in via sperimentale**, tra gli enti locali e le farmacie comunali volti all'applicazione di prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali), anche valutando la creazione di un apposito fondo che ristori i mancati introiti alle farmacie e agli enti locali che hanno avocato a sé il costo dell'aliquota "scontata";
2. ad approfondire il fenomeno della *period poverty* anche eventualmente attraverso lo studio qualitativo delle fasce economicamente a rischio e, di conseguenza, prevedere un piano di agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti sanitari igienici femminili per le fasce più deboli;
3. assumere ogni altra eventuale iniziativa per migliorare la disponibilità e l'educazione dei prodotti sanitari e igienici femminili (quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni, coppe e spugne mestruali) da parte delle donne ed in particolare delle fasce più svantaggiate;
4. a porsi parte attiva presso il Governo affinché vengano adottate le seguenti misure:
 - il riconoscimento ai prodotti igienici femminili essenziali (tamponi interni, assorbenti esterni e prodotti simili monouso) il carattere di necessità che sono loro propri, con una conseguente **riduzione dell'aliquota al 4 per cento**, abbassando a questa soglia anche i prodotti igienici femminili biodegradabili o lavabili, precedentemente fissati con IVA al 5 per cento;
 - la predisposizione di **un credito annuo**, corrispondente a 50 euro, da erogare direttamente sulla tessera sanitaria delle donne di età compresa tra i 18 e i 50 anni;
 - **la distribuzione gratuita di prodotti igienici femminili nelle scuole medie e superiori.**

Milano, 22 luglio 2021

22/07/2021
ore: 11.26

f.to Niccolò Carretta (Gruppo Misto – Azione)

f.to Paola Bocci sottoscrizione 26/07/2021

f.to Angelo Clemente Orsenigo